**CASA G\_ GIANFRANCO GIANFRIDDO**

Palazzolo Acreide\_Siracusa

2003-2016

La casa si trova nei pressi di Palazzolo Acreide a circa 2 chilometri dal centro urbano.

La campagna in questo territorio è tradizionalmente abitata; un tempo per due ragioni: famiglie di agricoltori che la abitavano stabilmente e famiglie che la abitavano stagionalmente per la villeggiatura. Oggi si sono aggiunte numerose famiglie che la abitano stabilmente per scelta.

In origine era composta da un solo vano e svolgeva la funzione di casa rurale, disposta su un lotto di forma rettangolare confinato tra la ex strada statale e una *trazzera* parallela a monte, ed è collocata lungo il confine nella parte alta in posizione mediana adagiata nel sistema di terrazzamenti. Il terreno di pertinenza è circa 1.300 mq poco più di un tumulo di terra.

Successivamente è stata ampliata per diventare una piccola casa di villeggiatura, probabilmente dopo il 1940. Una prassi abbastanza diffusa in ragione di questa tradizione del villeggiare nella campagna.

Il vano originario era stato fondato su un basamento che conquistava la quota più alta (seppur di pochi centimetri) del suolo agricolo di pertinenza raggiungendo così la quota del pianoro a ridosso. Vi era un accesso diretto dalla *trazzera* allo spazio antistante la casa ed un accesso dalla sottostante strada che raggiungeva la casa con un sistema di scale ed un viottolo che arrivava anch’esso allo spazio antistante. In questo spazio, organico alla casa, si trovava una panca, la bocca della cisterna, un lavatoio ed una pergola. All’interno del vano un balcone si affaccia e guarda al podere e alla valle sotto stante.

La prima trasformazione da casa rurale a casa di villeggiatura è stata operata in maniera coerente e chiara. Lasciando inalterato l’intero sistema è stato aggiunto un vano con relativi servizi col risultato di aver rafforzato l’idea insediativa in relazione al sistema dei terrazzamenti ed aver ampliato e costruito un fronte “rappresentativo” sulla valle visibile dalla città. Una trasformazione che esplicita e denuncia il nuovo *status*.

Il tema del progetto è stato quello della ristrutturazione della preesistenza per una residenza stanziale.Il programma prevedeva un necessario ampliamento seppur piccolo ed un accesso carrabile.

La casa si presentava in uno stato di degrado avanzato ed in abbandono da qualche decennio.

I vincoli urbanistici e paesaggistici non permettevano ampliamenti volumetrici così si è optato per un piccolo spazio ipogeo per un uso flessibile.

L‘accesso carrabile è stato realizzato nel primo terrazzamento sulla ex strada statale inserendo una rampa incassata. Il nuovo spazio *ipogeo* è stato inserito alla quota del terrazzamento intermedio, sopra è stato strutturato un nuovo terrazzamento pavimentato, e quello che era il balcone del secondo vano è diventato il nuovo ingresso alla casa. Così gli elementi preesistenti sono stati recuperati a funzioni specifiche in un nuovo assetto complessivo.

L’idea del progetto è stata quella di dare forma e luce a questo complesso mondo *ctonio*, ritenendo parte della casa nel sistema dei terrazzamenti che la sostiene. Un articolato sistema di rampe e scale – pensate come estensione della casa all’aperto - connette i vari livelli. Se al primo terrazzamento si è realizzata la quota di arrivo della casa e si è sistemato il parcheggio; al secondo, è stato ricavato il grande vano ipogeo destinato a *atelier*, la cui copertura funge da terrazza per la casa vera e propria. Al terzo e ultimo terrazzamento, un pergolato *schinkeliano* –proporzionato alla casa – invece, riscatta la dimensione aerea della residenza.

In conclusione, questa è una casa come io penso debbano essere le case capaci di radicarsi in un contesto geografico e culturale e di restituire ai propri abitanti la ricchezza di quel contesto. E l’abitare un luogo non è un fatto che si può restituire con un atto estemporaneo. Un architetto può faticosamente comprenderlo a patto di guardare alla tradizione che non vuol dire cedere ad atteggiamenti nostalgici. Piuttosto è un atto di buon senso direi quasi una furberia per evitare di commettere ingenuità.

Immagine che contiene aria aperta, cielo, erba, nuvola

Descrizione generata automaticamente

Immagine che contiene aria aperta, cielo, edificio, finestra

Descrizione generata automaticamenteImmagine che contiene aria aperta, edificio, cielo, finestra

Descrizione generata automaticamente

Immagine che contiene cielo, aria aperta, nuvola, pianta

Descrizione generata automaticamenteImmagine che contiene cielo, aria aperta, albero, pianta

Descrizione generata automaticamente

Immagine che contiene muro, interno, stanza, caminetto

Descrizione generata automaticamente

Immagine che contiene muro, interno, arredo, interior design

Descrizione generata automaticamente

Immagine che contiene muro, interno, interior design, Mobilio

Descrizione generata automaticamente

Immagine che contiene muro, interno, interior design, scale

Descrizione generata automaticamente

Immagine che contiene muro, interno, interior design, arredo

Descrizione generata automaticamente